



Libero Consorzio Comunale di Ragusa

COMMISSIONE PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI N. 1 UNITA' DI PERSONALE DA INQUADRARE NELL'AREA DIRIGENZA DELLE FUNZIONI LOCALI, NEL PROFILO DI DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

PRIMA PROVA SCRITTA

TRACCE NON ESTRATTE

1° batteria

1. Premessi brevi cenni sulla figura e le funzioni del direttore dell'esecuzione del contratto, tratti il candidato la questione degli incentivi alle funzioni tecniche con riferimento a tale soggetto
2. Premessi brevi cenni sui poteri datoriali del dirigente, illustri il candidato i poteri dirigenziali nell'ambito disciplinare.
3. Principali differenze tra l'accesso documentale e l'accesso civico generalizzato, anche in relazione alla legittimazione.

2° batteria

4. Premessi brevi cenni sulla prevenzione della corruzione amministrativa, illustri il candidato la funzione della sotto-sezione "rischi corruttivi e trasparenza" nell'ambito del PIAO.
5. Avuto riguardo alle attribuzioni dei Liberi Consorzi comunali in materia di organizzazione e coordinamento delle funzioni dei comuni compresi nell'area vasta, illustri il candidato gli strumenti e i moduli organizzativi per attuare la collaborazione orizzontale tra tali enti.
6. Premessi brevi cenni sulle procedure di affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza euro-unitaria, tratti il candidato dell'affidamento diretto di un appalto di servizi evidenziandone le principali differenze con la procedura negoziata.

SECONDA PROVA SCRITTA TRACCE NON ESTRATTE

TRACCIA 1

LO SCENARIO

Lei è Dirigente del Settore Turismo della Provincia; in tale qualità ha curato l'istruttoria per la costituzione della Fondazione di partecipazione "Enjoy Barocco", cui affidare la governance della promozione turistica territoriale, creando una DMO (*Destination Management Organization*). Lo schema di statuto già depositato in segreteria unitamente allo schema di delibera per la sua approvazione, prevede quali soci fondatori l'Ente Provincia e i 12 comuni dell'area vasta e quali soci sostenitori le associazioni, l'università, gli operatori turistici, i ristoratori e altri soggetti della filiera.

Per quanto riguarda la governance, lo Statuto in sintesi prevede:

Art. 18 - Consiglio di Amministrazione (7 membri):

- 4 membri designati dai fondatori pubblici, con la espressa previsione che possono essere designati anche il Presidente della Provincia e/o i sindaci dei comuni.
- 2 membri designati dai sostenitori privati
- 1 membro eletto dalla Consulta territoriale
- Il Presidente è eletto dal CdA a maggioranza assoluta

Competenze CdA:

- Pianificazione strategica e business plan
- Bilanci, investimenti, contratti
- Assunzioni personale, nomina del Direttore generale e del *Destination Manager*
- Approvazione di Progetti, di campagne pubblicitarie, e promozione di partnership
- Approvazione regolamenti

Art. 19 - Presidente:

- Rappresentanza legale della Fondazione
- Convoca e presiede CdA
- Firma atti e contratti
- Coordina attività, esercita poteri delegati dal CdA
- Può nominare procuratori speciali

Compensi: Cariche gratuite (solo rimborso spese)

Il consiglio provinciale è già stato convocato per approvare lo Statuto per la seduta del 21 settembre 2026

Il 7 settembre 2026 (14 giorni prima della seduta consiliare), il Consigliere provinciale Dott. Giorgio Ferretti invia la seguente nota, indirizzata al Presidente e al dirigente del settore turismo:

OGGETTO: Criticità giuridiche costituzione Fondazione DMO - Violazione D.Lgs. 39/2013

Ill.mi,

in relazione alla proposta di costituzione della Fondazione DMO, iscritta all'ordine del giorno del Consiglio Provinciale del 21 settembre 2026, segnalo profili di illegittimità che potrebbero comportare gravi conseguenze per l'Ente.

Lo Statuto prevede che:

- I componenti del CdA siano designati dal Libero Consorzio, dai Comuni fondatori e dai sostenitori, prevedendo che tra i soggetti designati possano essere ricompresi lo stesso presidente o anche i sindaci dei comuni fondatori.*
- Il Presidente venga eletto tra i membri del CdA*
- Il CdA abbia ampie competenze gestionali: approvazione bilanci, assunzione personale, nomina Direttore, stipula contratti, gestione strategica*
- Il Presidente abbia rappresentanza legale, firma atti, coordini l'attività con poteri delegati*

È altamente probabile (se non certo) che:

- Il Presidente della Provincia venga designato quale componente del CdA e successivamente eletto Presidente della Fondazione*
- Alcuni Sindaci dei Comuni fondatori vengano designati componenti del CdA*

Lo scrivente ritiene che tale previsione statutaria si ponga in contrasto con l'art. 7, del d.lgs. 39/2013 il quale stabilisce l'inconferibilità di incarichi di amministratore di ente pubblico o privato in controllo pubblico a soggetti che, nei due anni precedenti, abbiano ricoperto la carica di Presidente di Provincia, Sindaco o componente della giunta.

Non c'è dubbio che la costituenda Fondazione sia un ente di diritto privato in controllo pubblico, in

Peraltro, in base allo Statuto, il Presidente non ha meri poteri di indirizzo, ma pieni poteri di gestione.

In concreto, si verificherà che:

- Il Presidente della Provincia attualmente in carica verrebbe nominato amministratore (Presidente CdA) di un ente che la Provincia stessa controlla*
- I Sindaci attualmente in carica verrebbero nominati amministratori dello stesso ente*

Questo configura una commistione inaccettabile tra ruolo politico (componente organo di indirizzo della PA) e ruolo gestionale (amministratore ente controllato dalla stessa PA)

E, comunque, ciò è vietato dall'art. 7 del d.lgs. 39/2013.

Alla luce di quanto sopra, chiedo formalmente:

- 1. il ritiro della proposta dall'ordine del giorno del Consiglio del 21 settembre 2026*
- 2. la modifica dello Statuto per renderlo conforme al D.Lgs. 39/2013, prevedendo ad esempio:*
 - o Che i componenti CdA siano scelti tra soggetti diversi dai titolari di cariche politiche negli enti fondatori*
 - o Oppure che il CdA sia meramente consultivo, con poteri gestionali attribuiti a un Direttore Generale nominato con procedura ad evidenza pubblica*
- 3. in alternativa, acquisire preventivamente **parere dell'ANAC** sulla conformità dello Statuto*

Distinti saluti.

LA TRACCIA

Il Presidente della Provincia, ricevuta la nota Le chiede di trasmettere una relazione entro 3 giorni, nella quale il/la candidato/a deve:

1. analizzare la fondatezza delle argomentazioni del Consigliere, alla luce della normativa vigente.
2. prendere una posizione chiara e motivata sulle richieste.

In particolare, in merito al punto 1, il/la candidato/a si soffermerà sul concetto di ente privato in controllo pubblico, sui requisiti previsti da Anac per accertarne la natura, sul concetto di amministratore di tali enti, sull'evoluzione della normativa in materia di inconferibilità di tali incarichi ai titolari di cariche politiche negli enti locali.

TRACCIA 2

LO SCENARIO

Lei, in qualità di dirigente amministrativo della Provincia, svolge le funzioni di UPD monocratico dell'ente

Il dirigente del settore lavori pubblici ha riscontrato che il funzionario amministrativo Mario Rossi, nell'ambito dello stesso mese, non si è presentato in servizio per 4 giorni non continuativi, senza produrre alcuna giustificazione.

Il medesimo, a cui il dirigente ha richiesto formali spiegazioni al riguardo, ha asserito che, in quei giorni, era assente per malattia, ma non era nella possibilità di produrre idonea giustificazione per presunte anomalie – a suo dire – del portale INPS che non avevano permesso, al proprio medico, l’inserimento della certificazione.

Il dirigente, constatata la mancata produzione di documentazione idonea a giustificare le suddette assenze, ha trasmesso apposita relazione all’Ufficio Procedimenti Disciplinari – UPD, per l’apertura del procedimento disciplinare.

Dopo la notifica della contestazione dell’addebito, si è svolta l’audizione del dipendente assistito da un rappresentante sindacale; nell’ambito dell’audizione il dipendente esibisce una certificazione del dirigente territoriale dell’INPS che attesta il mancato funzionamento della piattaforma per due giorni, nel periodo in contestazione; chiede, pertanto, l’archiviazione per assenza del requisito soggettivo, rappresentando di non aver mai subito l’irrogazione di sanzioni disciplinari.

LA TRACCIA

Il/la candidato/a, assunte le vesti dell’UPD monocratico, rediga il provvedimento conclusivo del procedimento disciplinare, richiamando la disciplina normativa e contrattuale applicabile alla fattispecie, e motivando la determinazione assunta alla luce degli indirizzi giurisprudenziali in materia